



UNIONE  
EUROPEA



ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



Direzione Generale Agricoltura, caccia  
e pesca

Servizio Programmazione e sviluppo  
locale integrato

## **Priorità 4 FEAMP 2014-2020**

### **SSL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA**

#### **Azione 1.C.a)**

### **“Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico”**

**Intervento B - Attività acquicole:** investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria

#### **AVVISO PUBBLICO**

##### **OBIETTIVO DEL PdA n. 1**

Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e  
sostenibilità delle produzioni ittiche

1

*Bando definitivo – 4 Versione – Revisionato in seguito alle prescrizioni ed osservazioni del NUTEF PG/2018/594793 del 25/09/2018, del 19/02/2018, alle osservazioni del NUTEF del 14/12/2017, all'esito dell'audizione del 10/01/2018*

*Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 15 gennaio 2018*

*Nuove Disposizione Attuative PO FEAMP – esito procedura scritta MIPAF del 28 maggio 2018*

*Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 06 giugno 2018 e del 07 agosto 2018*

*Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 16/10/2018 che recepisce le prescrizioni del NUTEF del 26/09/2018*

*Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 30/10/2018 che recepisce le ulteriori integrazioni/ correzioni del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato del 24/10/2018*

SCADE IL 31 GENNAIO 2019

## SOMMARIO

1.	Riferimenti normativi.....	4
2.	Finalità dell’Azione e dell’Avviso .....	5
3.	Interventi ammissibili .....	5
4.	Area territoriale di attuazione .....	5
5.	Soggetti ammissibili a finanziamento.....	6
6.	Cause di esclusione dal finanziamento.....	7
7.	Ammissibilità delle spese.....	7
7.1.	Spese ammissibili.....	7
7.2.	Spese non ammissibili.....	9
8.	Modalità e termini per la presentazione della domanda.....	10
9.	Documentazione richiesta per accedere al contributo .....	11
10.	Dotazione finanziaria .....	13 <sup>2</sup>
11.	Intensità dell’aiuto.....	13
12.	Valutazione istruttoria.....	14
12.1.	<i>Ricevibilità della domanda</i> .....	14
12.3.	<i>Valutazione e selezione</i> .....	14
13.	Criteri di selezione .....	16
14.	Concessione dei contributi .....	18
15.	Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe.....	18
16.	Modalità di pagamento delle spese ammesse .....	19
17.	Varianti e adattamenti tecnici .....	20
18.	Termini e modalità di rendicontazione.....	21
18.1.	<i>Termini per la presentazione della rendicontazione</i> .....	22
18.2.	<i>Modalità per la rendicontazione</i> .....	22

19.	Modalità di erogazione del contributo e controlli.....	24
20.	Vincoli sui beni oggetto di finanziamento .....	25
21.	Cumulabilità degli aiuti pubblici .....	25
22.	Obblighi del beneficiario.....	26
23.	Controlli .....	26
24.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	27
25.	Diritti del beneficiario.....	27
26.	Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.....	28
27.	Disposizioni finali .....	29
28.	Appendice normativa .....	30
28.1.	Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012:.....	30
28.2.	Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.....	30
28.3.	Obblighi in materia di informazione e pubblicità – art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n.821/2014 .....	31

#### ALLEGATI

All. A	Domanda di contributo
All. B	Relazione tecnica
All. C	Cronoprogramma
All. D	Quadro economico
All. E	Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000
All. F	Dichiarazione attestante l'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
All. G	Dichiarazione relativa alla scelta dei preventivi
All. H	Elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo
All. I	"Fac-simile timesheet" (da allegare in sede di rendicontazione)
All. L	Dichiarazione d'impegno titolarità

## 1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014.
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI- N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 e successive modificazioni e integrazioni.
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento.
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP e successive modificazioni e integrazioni.
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale.
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP, che riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni 'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale".
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI) e successive modificazioni e integrazioni.
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016.
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione e successive modificazioni e integrazioni.
- Deliberazione n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza di presentazione delle candidature di strategia di sviluppo locale da parte dei gruppi d'azione locale nel settore della pesca (FLAG) al 20 settembre 2016.
- Determinazione dirigenziale n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso è stata ammessa e selezionata la Strategia presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l.
- Convenzione tra OI Regione Emilia-Romagna e FLAG Costa dell'Emilia-Romagna approvata con DGR n.1070 del 17/07/2017 sottoscritta in data 24 luglio 2017.
- Il Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, approvato con DGR n. 402 del 19/03/2018.

- Parere di conformità con prescrizioni del parere di conformità espresso dal NUTEF PG/2018/594793 del 25/09/2018 – Nucleo Tecnico Interdirezionale FEAMP Regione Emilia-Romagna istituito con Determina Dirigenziale Regione Emilia-Romagna n. 18385 del 16/11/2017.
- Delibera del Consiglio Direttivo del FLAG del 16/10/2018 che approva il bando definitivo e i relativi allegati integrati con le osservazioni espresse dal NUTEF regionale e ne recepisce le prescrizioni.

## 2. Finalità dell'Azione e dell'Avviso

L'azione è finalizzata a perseguire l'Obiettivo1 "Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche" della Strategia del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna (da qui in poi FLAG CER), ed in particolare a dare attuazione all'obiettivo specifico 1.C a "Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici".

L'Azione 1.C.a) "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico" viene attuata attraverso n. 3 tipologie di intervento

- a) Attività di pesca: Interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili
- b) Attività acquicole: investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca esclusivamente di V categoria
- c) Interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e prodotti dall'attività ittica e ridurre i rigetti in mare.

5

Il presente bando è a sostegno della seguente tipologia di intervento:

**B. Attività acquicole: investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria.**

## 3. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo, se organizzati in un progetto che concorra al raggiungimento di una o più delle finalità di cui all'intervento B al paragrafo 2:

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO B) Attività acquicole:** investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria.

## 4. Area territoriale di attuazione

Il territorio di riferimento del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

L'area del FLAG comprende i territori costieri della Regione del Compartimento di Ravenna e Rimini, che va dalla foce del Po di Goro (FE) fino ad arrivare alla foce del fiume Tavollo (portocanale di Cattolica (RN), confinante con il Comune di Gabicce Mare (PU), per una fascia costiera complessiva di 130 km. Nel dettaglio comprende:

- Interamente: i Comuni di **Comacchio, Cervia e Goro**. Il territorio FLAG comprende tutta l'area costiera della Sacca di Goro, compresa anche nei confini amministrativi di Codigoro.
- Parzialmente: il Comune di **Ravenna**, le aree costiere e i territori dell'entroterra immediatamente connessi (Mandriole, S. Alberto, Porto Fuori, Classe, Fosso Ghiaia, Savio), i Comuni di **Cesenatico, Gatteo, Savignano, San Mauro, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica** per la parte costiera.

Localizzazione: con riferimento a quanto indicato nelle Disposizioni Attuative della Misura 2.48 (a-d; f-h) approvate dal MIPAAFT, e con riferimento al presente avviso pubblico alla tipologia di intervento B "Imprese acquicole" sono esclusi gli investimenti relativi agli allevamenti ittici dalle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE. Salvo diverso motivato avviso della Commissione VIA, il divieto è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

## 5. Soggetti ammissibili a finanziamento

### INTERVENTO B:

I soggetti ammissibili al finanziamento sono le imprese acquicole, ossia che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente. L'attività deve risultare dalla visura camerale.

#### 5.1 Condizioni di ammissibilità

##### 5.1.1 Generali:

- a) Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
- b) Il richiedente non rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012,
- c) le operazioni proposte **non devono produrre una riduzione** delle superfici interessate **dai siti Natura 2000 e non pregiudicare lo stato di conservazione** degli stessi, da dimostrare, qualora l'intervento ricada in tali ambiti, con un'attestazione di un tecnico abilitato attestante che le operazioni medesime non producono una riduzione delle superfici interessate e non pregiudicano lo stato di conservazione degli stessi.

##### 5.1.2 Attinenti al soggetto richiedente:

- d) Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art.10 del Reg. (UE) n.508/2014.
- e) L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese della pesca.
- f) L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione di pesca alla presentazione della domanda di sostegno.
- g) Per le imprese acquicole: iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

##### 5.1.3 Relativi all'azione di intervento

- h) L'imbarcazione è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi dell'area del FLAG della Costa dell'Emilia-Romagna.

i) L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PdA del FLAG e di cui al PO del FLAG sopra citati al Capitolo 2.

#### 5.1.4 Relativi all'azione di intervento – per la tipologia di intervento b) del Cap.3

l) Le operazioni che **prevedono un aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuovi impianti acquicoli** devono essere coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013 – allegato VI del Programma Operativo) – da specificare nella relazione tecnica.

## 6. Cause di esclusione dal finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico i richiedenti che:

- a) versano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (vedi appendice normativa);
- b) non rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento;
- c) sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- d) non rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) (vedi paragrafo 28. Appendice normativa).

## 7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate in un specifico **progetto**. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile ad un'operazione ammessa;
- congrua;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dal presente Avviso pubblico;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la pubblicazione del presente Avviso, purché riferite ad un progetto non portato materialmente a termine o completamente attuato prima della presentazione della domanda di finanziamento.

### 7.1. Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

**DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna**

Strada del Mezzano, 10 – 44020 Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 [www.deltaduemila.net](http://www.deltaduemila.net) – e-mail: [info@deltaduemila.net](mailto:info@deltaduemila.net), Pec: [deltaduemila@pec.it](mailto:deltaduemila@pec.it) - Capitale Sociale Euro 150.000,00 – Numero Registro Imprese di Ferrara, C.F. e P. IVA 01358060380 – R.E.A. di Ferrara 150.300

#### Per la TIPOLOGIA DI INTERVENTO B:

- costi per investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria;
- spese generali: fino al 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota, equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative rientrano, a titolo esaustivo:
  - le spese per consulenze, le parcelle notarili e gli studi di fattibilità, purché direttamente connessi all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione;
  - le spese tecniche, di progettazione, di direzione lavori realizzati da consulenti esterni non dipendenti;
  - le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n.1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica);

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

#### 7.1.a Congruità della spesa

Nel caso di **acquisto di beni materiali, attrezzature, verifiche** strutturali, impianti, e servizi per la verifica della congruità della spesa dovranno essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata. La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

I preventivi devono essere comparabili e dovranno essere espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori.

In caso di **progetti complessi** (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato**.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Per le **spese di consulenza e per le spese generali**, per la verifica della congruità della spesa si dovranno allegare almeno **tre preventivi**, rilasciati in caso di spese professionali e/o di consulenza da soggetti indipendenti, riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale richiesto nonché il prezzo.

Tali preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. I preventivi devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

Per la congruità dei costi dovrà essere allegata la dichiarazione di cui all'Allegato G.

Tutte le voci di spesa ammissibili in sede di rendicontazione devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. Per **le spese del personale dipendente** dovrà essere indicato il profilo professionale impiegato, il costo lordo orario del personale dipendente impiegato, ruolo nel progetto, come allegato alla dichiarazione di cui all'allegato G. Dovranno essere prodotte in sede di rendicontazione: adeguate timesheet (cfr. **Allegato I "Facsimile timesheet"**) dove riportare le ore dedicate al progetto, il costo orario lordo del personale dedicato al progetto; la descrizione sintetica delle attività svolte riferite alle ore dedicate al progetto; la busta paga con evidenziata l'ammontare del costo del dipendente che ha lavorato per il progetto; gli estremi e la documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*

## 7.2. Spese non ammissibili

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese, dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e dalle disposizioni Attuative della Misura 2.48 (a-d; f-h) non sono ammissibili in generale le spese per:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla presente azione;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg (UE) 1303/13 art. 65 par. 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatti salvo l'installazione di motori modernizzati e quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;

- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- interventi le cui spese risultino sostenute prima della data di pubblicazione del presente Avviso o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

## 8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

10

La domanda di ammissione al contributo deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema Allegato A, sottoscritta dal richiedente e corredata di copia di un documento di identità in corso di validità.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito del FLAG [www.flag-costaemiliaromagna.it](http://www.flag-costaemiliaromagna.it). La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il 31 gennaio 2019 ore 17.00 al:

FLAG Costa dell'Emilia-Romagna  
c/o sede del Capofila dell'ATS  
DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.  
Strada Mezzano 10  
44020 Ostellato (Ferrara)

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- inviata a mezzo raccomandata A/R. tramite servizio postale o corriere: sulla busta dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura "Domanda FEAMP -FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA - Azione 1.C.a Intervento B "Avviso pubblico". Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata [deltaduemila@pec.it](mailto:deltaduemila@pec.it) con file formato PDF/A avente come oggetto "Domanda FEAMP -FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA Azione 1.C.a Intervento B "Avviso pubblico". "

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

**DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna**

Strada del Mezzano, 10 - 44020 Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 [www.deltaduemila.net](http://www.deltaduemila.net) - e-mail: [info@deltaduemila.net](mailto:info@deltaduemila.net), Pec: [deltaduemila@pec.it](mailto:deltaduemila@pec.it) - Capitale Sociale Euro 150.000,00 - Numero Registro Imprese di Ferrara, C.F. e P. IVA 01358060380 - R.E.A. di Ferrara 150.300

- 1) inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- 2) pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- 3) redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- 4) mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- 5) non sottoscritte.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura. Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12. Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo di cui all'Allegato A.

## 9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

I proponenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla **domanda di contributo redatta utilizzando e compilando l'Allegato A**, sottoscritta dal richiedente e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità:

- a) **relazione tecnica** debitamente sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare; redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato B**. La relazione, in particolare, deve contenere le seguenti informazioni:
  - gli obiettivi e il programma dell'intervento/progetto, con particolare evidenza del tipo di attività svolta e delle ricadute attese nel territorio del FLAG in merito alle finalità dell'Azione di cui al paragrafo 2;
  - l'articolazione del progetto in interventi, secondo quanto previsto al paragrafo 3;
  - gli ambiti di consulenze tecniche esterne attivate, con particolare evidenza del tipo di attività svolta rispetto all'intervento proposto/progetto;
  - la descrizione dettagliata delle attrezzature, macchinari e delle opere necessarie per la realizzazione dell'intervento;
  - qualifica del personale dipendente utilizzato per lo sviluppo del progetto allegando il CV;
  - attività di comunicazione e disseminazione previste, quali seminari, workshops, etc. (evidenziando materiale impiegato, giornate eventi, animazione, ecc.);
  - la descrizione dell'eventuale livello di coerenza e complementarità tra il progetto e gli altri strumenti dell'UE;
  - la descrizione della coerenza con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013 – allegato VI del Programma Operativo) per le operazioni che **prevedono un aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuovi impianti acquicoli**;
  - gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui al paragrafo 13;
- b) **cronoprogramma delle attività**, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa (**Allegato C**);
- c) **quadro economico** contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa relativi alle voci di spesa previste, redatto secondo lo schema (**Allegato D**) Si specifica che i documenti ai quali occorre fare riferimento e che vanno specificati nel quadro economico e vanno allegati al

quadro economico in base alla tipologia di spesa sono: preventivi/relazione tecnico-economica sottoscritte da un tecnico abilitato;

- d) dichiarazione sostitutiva, corredata da copia del documento di identità, resa e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, utilizzando e compilando il modello di cui **all'Allegato E**;
- e) per le forme societarie **copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché dell'estratto libro soci**;
- f) **copia della delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento nonché ad assumere l'impegno a mantenere vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente alla natura societaria del richiedente;
- g) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- h) dichiarazione attestante l'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) **Allegato F**;
- i) documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca;
- l) autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- m) copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod.UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- n) **preventivi richiesti per spese di consulenza, attrezzature, macchinari e servizi finalizzati alla realizzazione delle attività di progetto** che dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata (allegare dichiarazione di cui **all'Allegato G**);
- o) **disegni progettuali ed eventuali layout degli impianti** (timbrati e vistati dal tecnico abilitato) nonché **dépliant illustrativi delle attrezzature**;
- p) ai fini **dell'attribuzione dei punteggi** di cui al paragrafo 13, allegare la documentazione specificata nella griglia riportata al medesimo paragrafo 13;
- q) disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento comprovata da idoneo titolo:
- nel caso in cui il richiedente sia **proprietario**, copia dell'atto di acquisto registrato;
  - nel caso in cui il richiedente **sia affittuario o comodatario**, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed in corso di validità, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20, unitamente a dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
  - nel caso **di concessione demaniale**, è richiesta l'indicazione degli estremi di riferimento e dell'ufficio che ha provveduto al rilascio. Nel caso in cui il richiedente non sia titolare della concessione demaniale, fotocopia dell'estratto libro soci dalla quale si evinca il ruolo rivestito all'interno dell'impresa titolare della concessione. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie. Nel caso di **concessione demaniale avente durata inferiore al periodo vincolativo** di cui al paragrafo 20,

dichiarazione di impegno (**Allegato L**) a restituire il contributo ricevuto, secondo il principio pro rata temporis, in caso di perdita, anche per cause non imputabili al beneficiario, della disponibilità dell'area in concessione;

- r) relazione a firma di un tecnico abilitato in caso di **intervento volto al risparmio energetico** ed alla produzione di energie rinnovabili;
- s) relazione a firma di un tecnico abilitato in caso in cui l'**intervento proposto ricada in siti Natura 2000 comprovante che le operazioni non producono una riduzione delle superfici interessate e non pregiudicano lo stato di conservazione degli stessi**;
- t) elenco dei documenti allegati alla domanda (**Allegato H**).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

## 10. Dotazione finanziaria

Alle 3 tipologie di intervento previsti nell'Azione 1C.a sono destinate risorse complessive pari ad Euro 400.000,00 a carico del Bilancio regionale attraverso il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna.

Con riferimento al bando già pubblicato riferito alla tipologia di intervento A), al quale erano destinate risorse pubbliche pari a € 300.000,00, in cui era previsto che *“verranno redatte 3 graduatorie ciascuna afferente ad ogni tipologia di intervento, qualora vi siano in graduatoria maggiori domande ritenute ammissibili rispetto alla dotazione di risorse assegnata a quella tipologia di intervento e al contrario vi sarà una tipologia di intervento nella quale i progetti ritenuti ammissibili siano tali da produrre delle economie, il FLAG potrà utilizzare le risorse della tipologia di intervento in economia per finanziare gli interventi ritenuti ammissibili nelle altre tipologia di intervento, con priorità agli interventi di cui alla tipologia A, e a seguire tipologia B e infine C)”* e considerando che le richieste pervenute alla scadenza del bando 1.C.A Intervento A) determinano una economia pari a € 278.487,87 che vengono destinate per un importo di € 200.000,00 all'intervento B e un importo pari a € 78.487,87 all'intervento C. Pertanto, tali risorse, unitamente alla dotazione di contributo pubblico già destinata all'Intervento B pari a € 50.000,00 e all'intervento C pari a € 50.000, **determinano una dotazione per il presente bando pari a € 250.000,00 di contributo pubblico**

Qualora vi siano in graduatoria maggiori domande ritenute ammissibili rispetto alla dotazione di risorse assegnata alla tipologia di intervento B e al contrario vi sarà la tipologia di intervento C, nella quale i progetti ritenuti ammissibili siano tali da produrre delle economie, il FLAG potrà utilizzare le risorse della tipologia di intervento in economia per finanziare gli interventi ritenuti ammissibili nelle altre tipologia di intervento, con priorità agli interventi di cui alla tipologia B, e a seguire la tipologia C).

## 11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

Ai sensi dell'art. 95 (4) del Reg.n.508/2014 qualora il beneficiario sia un'impresa acquicola che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali.

Sono fissati i seguenti limiti di spesa ammissibile:

- € 5.000,00 quale limite minimo;

- € 25.000,00 quale limite massimo.

Gli interventi finanziati con il presente avviso pubblico non ricadono nell'applicazione della normativa sugli aiuti di stato, ai sensi dell'art.8 paragrafo 2) e 63 paragrafo 2) del Regolamento UE 508/2014".

## 12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di valutazione i cui membri sono nominati con atto del Consiglio Direttivo del FLAG CER.

Il Nucleo di Valutazione approva le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

### 12.1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui **all'Allegato E**.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

### 12.2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti;
- c) la corrispondenza tra i soggetti ammessi in graduatoria dal bando regionale di cui alla Mis. 2.48 del PO FEAMP, approvato con Delibera 1969 del 04/12/2017, e i soggetti richiedenti di cui al presente avviso, nel rispetto del divieto di cumulabilità degli aiuti pubblici, verifica che verrà effettuata presso gli uffici regionali competenti;

La "non ammissibilità", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

### 12.3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'attribuzione del punteggio.

Il referente dell'istruttoria, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

**DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna**

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso pubblico.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n.241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1 raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la minore spesa ammissibile.

La proposta di graduatoria è sottoposta al Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo dell'intervento;
- b) nome del beneficiario;
- c) codice fiscale;
- d) spesa richiesta e spesa ammessa a contributo articolata secondo quanto previsto dal cronoprogramma;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

Qualora vi siano in graduatoria maggiori domande ritenute ammissibili rispetto alla dotazione di risorse assegnata a quella tipologia di intervento e al contrario vi sarà nella tipologia di intervento C progetti ritenuti ammissibili che siano tali da produrre delle economie, il FLAG potrà utilizzare le risorse della tipologia di intervento in economia per finanziare gli interventi ritenuti ammissibili nelle altre tipologia di intervento, con priorità agli interventi di cui alla tipologia B e a seguire tipologia C).

La graduatoria è approvata con apposito atto del Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ed è subordinata al suo recepimento da parte dell'Organismo Intermedio/Regione Emilia-Romagna. La graduatoria sarà pubblicata come graduatoria provvisoria sul Sito web del capofila del FLAG DELTA2000 [www.flag-costaemiliaromagna.it](http://www.flag-costaemiliaromagna.it).

Nel medesimo atto del Consiglio Direttivo del FLAG, sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e le escluse, il Legale rappresentante del FLAG avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

La graduatoria provvisoria e la documentazione relativa al procedimento istruttorio saranno trasmessi dal FLAG all'Organismo Intermedio/Regione Emilia-Romagna, per l'espletamento dei controlli previsti dalla Convenzione, ai fini del recepimento e della successiva approvazione della

graduatoria finale. L'Organismo Intermedio/Regione Emilia-Romagna, entro 30 giorni, comunicherà l'esito del controllo al FLAG, il quale:

- in caso di esito positivo, provvederà a comunicare via pec ad ogni soggetto richiedente l'esito finale dell'istruttoria e la graduatoria definitiva; da tale comunicazione decorrono i termini per la presentazione di ricorso giurisdizionale o amministrativo, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 25;
- in caso di esito negativo, provvederà ad espletare tutti gli adempimenti procedurali necessari all'approvazione di una nuova graduatoria, da trasmettere successivamente all'Amministrazione regionale, per l'esecuzione degli accertamenti descritti in precedenza.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto previsto al successivo paragrafo 14 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### 13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il "peso" (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

#### INTERVENTO B: CRITERI DA DISPOSIZIONI ATTUATIVE MISURA 2.48 (a-d; f-h) DEL PO FEAMP

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=0,5 Un intervento C=1 Più di un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile <sup>1</sup>	C=0 NO C=1 SI	0,3		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale <sup>2</sup>	C=0 Età >40 anni C=1 Età <=40 anni	0,8		
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di Processo	C=0 NO C=1 SI	0,4		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,5		

R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti <sup>3</sup> (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,3		Allegare documentazione idonea a dimostrare lo stato di coadiuvante
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>					
01	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	NON APPLICABILE			
02	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	NON APPLICABILE			
03	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	NON APPLICABILE			
04	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	NON APPLICABILE			
05	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	NON APPLICABILE			
06	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'operazione.
07	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	NON APPLICABILE			
08	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,5		
09	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	NON APPLICABILE			
010	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al Par.9

<sup>1</sup> Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

<sup>2</sup> Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

<sup>3</sup> Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

**N.B. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.**

#### **14. Concessione dei contributi**

Il Consiglio Direttivo del FLAG provvede all'approvazione della graduatoria e autorizza il responsabile Unico del Procedimento alla sua trasmissione all'O.I. Regione Emilia-Romagna.

IL Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, previo controllo sulle istruttorie effettuate dal FLAG, recepisce la graduatoria, provvedendo a comunicare al FLAG l'esito delle verifiche di cui al paragrafo 12.3.

Il FLAG pubblica la graduatoria definitiva e assolve ad eventuali adempimenti relativi all'acquisizione della documentazione necessaria all'adozione del provvedimento di concessione (ad es. documentazione relativa alla formalizzazione di reti di impresa o altro che verrà comunicato ai soggetti interessati).

IL Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato provvede quindi alla concessione dei contributi (anche contestualmente al recepimento, ove non si renda necessario, sulla base dell'articolazione finanziaria dei cronoprogrammi, apportare variazioni agli stanziamenti recati dal bilancio finanziario regionale gestionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.), nei limiti delle risorse disponibili e nei tempi indicati nella L.R. n. 32/1993; trasmette quindi al Responsabile Unico del procedimento del FLAG l'atto di concessione.

Il Responsabile unico del procedimento del FLAG, ricevuto l'atto di concessione da parte del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato:

- comunica ai soggetti ammessi e finanziati, l'avvenuta concessione del contributo, trasmettendo inoltre:
  - il dettaglio delle spese ammesse;
  - l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo secondo quanto previsto ai successivi paragrafi 15 e 18;
  - gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale e la loro articolazione sui diversi esercizi finanziari di riferimento;
  - il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013;
- comunica ai soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, l'ammissione in graduatoria del progetto e la loro non finanziabilità;
- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale. In caso di accettazione, in sede di liquidazione potrà essere liquidato il contributo parziale concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta e l'impegno relativo ai vincoli di cui al successivo paragrafo 20.

#### **15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe**

Entro e non oltre sessanta (60) giorni continuativi decorrenti dalla data di concessione del contributo il beneficiario deve presentare al FLAG, pena la revoca dal contributo, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante **l'inizio dei lavori**, alla quale dovrà essere

allegata copia del verbale di avvio dell'esecuzione di almeno un contratto e/o un ordine di servizio per l'attivazione del personale dipendente qualificato nel caso sia stato previsto nel progetto.

I progetti devono essere ultimati entro al massimo 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo.

I progetti devono essere comunque ultimati, con le modalità di cui al paragrafo 18, entro e non oltre il 31 marzo 2020, compreso eventuali periodi di proroga, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

È possibile richiedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a 60 giorni, purché compatibile e fermo restando il rispetto del termine per la rendicontazione dello stato di avanzamento del progetto.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, tramite PEC, al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

## 16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- **Ricevuta Bancaria (RIBA)**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- **Rapporto interbancario diretto (RID)**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata.

- **Carta di credito o di debito**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio.

- **Assegno circolare "non trasferibile"**: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

- **Assegno bancario/postale**. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 (vedi paragrafo 28 - appendice normativa). Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione relativa alla spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

**Non sono ammessi:**

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

## 17. Varianti e adattamenti tecnici

### 17.1 Varianti

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

È possibile richiedere **una sola variante per progetto**. A pena di inammissibilità, la richiesta di variante deve essere trasmessa almeno **45 giorni continuativi** prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto.

Possono essere concesse varianti esclusivamente per la parte di intervento ancora da realizzare al momento della presentazione della domanda di variante ed a condizione che:

- il progetto e l'operazione di riferimento conservino la loro funzionalità complessiva, anche in relazione a quanto definito al paragrafo 7.1 sull'operazione in corso;
- gli interventi proposti in sede di variante risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e la loro articolazione per operazioni secondo quanto previsto al paragrafo 3 resti invariata rispetto a quella originaria.

Non sono ammissibili varianti che:

- comportino una modifica delle categorie di spesa (*ad esempio*, investimenti strutturali, macchinari ed attrezzature, spese per attività di consulenza);
- riguardino richieste di riutilizzo di economie derivanti da minori costi ovvero dalla mancata realizzazione di una delle spese ammesse a finanziamento.

A pena di inammissibilità, la variante proposta non deve superare il 50% delle spese ammesse e non ancora sostenute al momento della presentazione della domanda di variante, al netto delle spese generali.

La richiesta di variante, debitamente motivata, deve essere supportata da adeguata documentazione analoga a quella presentata in sede di domanda di contributo in relazione alle modifiche apportate, compresa quella richiesta al paragrafo 7.2 (congruità della spesa); devono, inoltre, essere allegati una relazione predisposta da un tecnico abilitato illustrante le modifiche proposte al progetto approvato nonché un quadro di comparazione tra gli interventi originariamente ammessi e gli interventi proposti in sede di variante.

La variante è esaminata dal Nucleo di Valutazione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la

**DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna**

permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Nucleo di Valutazione attraverso il Responsabile del Procedimento riferirà al Consiglio Direttivo che provvederà all'approvazione della variante ovvero a richiedere al Responsabile del Procedimento di comunicarne il rigetto e le relative motivazioni. La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica della rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il contributo concesso restano invariati.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta.

È in ogni caso soggetta a preventiva presentazione ed approvazione la richiesta di modifica all'articolazione finanziaria sui diversi esercizi delle spese previste nel cronoprogramma presentato, che sarà valutata nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D. Lgs. 118/2011.

### **17.2. Adattamenti tecnici**

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici - consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare - deve essere preventivamente comunicata al FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA, presso la capofila DELTA 2000 soc. cons. a r.l.

La realizzazione di un adattamento tecnico che comporti una variazione di spesa superiore al limite consentito è soggetta alla regolamentazione prevista in caso di varianti.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. È ammissibile **una sola variante** in corso d'opera per progetto, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che gli interventi in variante siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

### **18. Termini e modalità di rendicontazione**

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

Fermo restando quanto stabilito dalla Legge 136/2010 e ss.mm., come stabilito dalla delibera CIPE 24/2004, il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi allo specifico progetto finanziato.

### 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione

È ammessa la presentazione di una domanda di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 40% della spesa ammessa. **Sono ammissibili richieste di liquidazione di stato di avanzamento lavori solo se presentate entro 6 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo.**

Resta comunque la possibilità di richiedere il saldo in un'unica soluzione. La domanda di liquidazione del saldo finale deve essere presentata al FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA, presso la capofila DELTA 2000 soc. cons. a r.l. **entro 30 giorni continuativi, successivi al termine per la conclusione del progetto di cui al paragrafo 15.**

### 18.2. Modalità per la rendicontazione

#### Prima modalità: Stato di avanzamento lavori

In relazione alle spese oggetto di una domanda di liquidazione dello **stato di avanzamento lavori (SAL)**, occorre presentare la seguente documentazione:

- a) **relazione**, sottoscritta dal richiedente, che descriva l'intervento sinora realizzato e che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto approvato;
- b) **schema di raffronto tra le spese** ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà fornito dal FLAG in fase di concessione del contributo;
- c) **fotocopia degli originali delle fatture** e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Azione 1C.a FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA" e del CUP comunicato con l'atto di concessione del contributo.

Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore.

Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento.

- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) **fotocopia della pagina del Registro IVA** acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) **dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice** che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;
- g) copia delle **autorizzazioni, pareri, collaudi** e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;
- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per i **lavori edili**, computo metrico a consuntivo;
- j) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- k) **per le spese sostenute tramite società finanziarie:**
  - fotocopia del contratto sottoscritto tra le parti;
  - piano di ammortamento sottoscritto dalla società finanziaria;
  - fotocopie dei titoli di pagamento;

- attestazione da parte della società finanziaria di avvenuta estinzione del finanziamento. In caso di estinzione anticipata allegare anche il conteggio di estinzione emesso dalla società finanziaria;

**l) per le spese sostenute tramite leasing (locazione finanziaria):**

- copia del contratto di leasing;
- copia della fattura d'acquisto, in caso di riscatto del bene;
- copia del verbale di consegna del bene o di altro documento avente lo stesso valore probatorio, attestante l'avvenuta consegna ed accettazione del bene oggetto del contratto di leasing;
- piano d'ammortamento;
- copia delle ricevute dei canoni pagati;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante della società di leasing, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del medesimo, attestante l'ammontare dei canoni effettivamente pagati a valere sulla sola linea capitale;

m) **per le spese del personale dipendente qualificato:** prospetto di calcolo del costo orario, timesheet (**cf. Allegato I**) con l'indicazione delle ore effettivamente svolte per il progetto, il costo orario, la descrizione delle attività svolte, una breve relazione delle attività svolte da ciascun dipendente attivato, le buste paga, i giustificativi di pagamento che dovranno essere esclusivamente quelli elencati al Par.16;

n) in caso di affitto o comodato, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Nel caso di concessione demaniale avente una durata inferiore al periodo vincolativo al momento della presentazione della domanda, allegare l'eventuale nuovo titolo concessorio;

o) lo schema compilato con i dati per l'inserimento nel sistema di monitoraggio SIPA, che verrà allegato all'atto di concessione;

p) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

### ***Saldo Finale***

La domanda di liquidazione del **saldo finale** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere dalla b) alla p) del presente paragrafo, relativamente alle spese non ancora rendicontate e deve essere accompagnata inoltre dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) **in caso di erogazione dell'anticipo di cui al paragrafo 19**, copia del contratto di fidejussione ed estratto conto da cui risulta l'addebito del costo della medesima;
- c) in caso di affitto o comodato, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Nel caso di concessione demaniale avente una durata inferiore al periodo vincolativo al momento della presentazione della domanda, allegare l'eventuale nuovo titolo concessorio;
- d) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del saldo del contributo.

### ***Seconda modalità: Saldo in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento***

La domanda di liquidazione del **saldo in un'unica soluzione** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere dalla b) alla p) del presente paragrafo, relativamente al progetto rendicontato e deve essere accompagnata inoltre dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) **in caso di erogazione dell'anticipo di cui al paragrafo 19**, copia del contratto di fideiussione ed estratto conto da cui risulta l'addebito del costo della medesima;
- c) in caso di affitto o comodato, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Nel caso di concessione demaniale avente una durata inferiore al periodo vincolativo al momento della presentazione della domanda, allegare l'eventuale nuovo titolo concessorio;
- d) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del saldo del contributo.

## 19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

- **in un'unica soluzione**: la richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati;

- mediante l'erogazione, riservata esclusivamente ai progetti interamente da realizzare al momento della presentazione della domanda, di un anticipo pari al 40% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria (il cui schema sarà fornito in sede di concessione del contributo), **in originale**, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della Legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'anticipazione. La fideiussione dovrà essere di importo pari al 100% dell'importo anticipato, maggiorato degli interessi al tasso legale e dovrà contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c., e dovrà avere durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo a meno che nel frattempo la Regione, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fideiussore, la svincoli.

L'anticipo potrà essere richiesto soltanto a seguito della presentazione dell'inizio attività, e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione dell'Atto di concessione. Lo svincolo sarà fornito da parte del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato a seguito dell'accertamento finale di corretta esecuzione del progetto oggetto di contributo.

**Tale modalità non prevede la possibilità di ottenere anche pagamenti su stati di avanzamento;**

- mediante l'erogazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) su spese già sostenute, **pari ad almeno il 50% della spesa ammessa**. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati.

La liquidazione del contributo, sia in unica soluzione che mediante stato di avanzamento lavori, è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

**I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso sono esclusi dal finanziamento** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna controllano il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato dispone la liquidazione del contributo.

## 20. Vincoli sui beni oggetto di finanziamento

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi appendice normativa*).

In particolare:

- 1) Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato laddove, entro **cinque anni** decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
  - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
  - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
  
- 2) Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro **dieci anni** decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso **preventivamente comunicata** al Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna al fine di consentire all'Amministrazione regionale e/o al FLAG le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo.

## 21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

## 22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP, tra cui i seguenti obblighi/condizioni:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno **5 anni** a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- garantire che, nella selezione dei fornitori, degli esecutori delle opere e dei soggetti eventualmente incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle eventuali altre attività tecnico-professionali affidate a terzi, siano adottate procedure di selezione dei beni e servizi nel rispetto dei principi di trasparenza ed oggettività;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del O.I. Regione Emilia -Romagna Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione regionale in qualità di O.I. e/o al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 (*vedi appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico.

## 23. Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente Avviso pubblico verrà sottoposto ai controlli prescritti, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dei SAL e del saldo finale da parte dell'O.I. Regione Emilia-Romagna e del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

## 24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## 25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

le **Amministrazioni competenti** sono:

a) FLAG Costa dell'Emilia-Romagna c/o DELTA 2000 Via Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE), in qualità di soggetto responsabile:

- della preparazione degli Avvisi pubblici;
- dell'istruttoria, della valutazione, selezione dei singoli progetti, e approvazione della graduatoria nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le disposizioni di

attuazione del PO FEAMP 2014/2020 e con quanto indicato nella Convenzione sottoscritta tra OI-Regione Emilia-Romagna e FLAG CER;

- delle fasi successive all'approvazione della graduatoria: varianti, proroghe, ricevimento delle domande di pagamento;
- del controllo amministrativo-contabile delle domande di pagamento.

b) Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, in qualità di soggetto che:

- effettua un controllo a campione sulle attività istruttorie effettuate dal FLAG;
- concede e impegna le risorse ai beneficiari;
- effettua i controlli in loco, preliminari alla liquidazione dei contributi;
- effettua la revisione delle operazioni anche attraverso l'individuazione di un Revisore esterno, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- eroga i contributi ai beneficiari finali, sulla base dei controlli effettuati;
- effettua i controlli ex post sulle operazioni finanziate.

**L'oggetto del procedimento è:**

FEAMP 2014/2020. Priorità IV - Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla AZIONE 2.A del Piano Azione Locale FLAG Costa dell'Emilia-Romagna - Reg. (UE) n. 508/2014;

**gli uffici responsabili del procedimento sono:**

Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato  
FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

**i Responsabili del procedimento**, per le parti di propria competenza, sono:

Ubaldo Marchesi – Regione Emilia-Romagna

coordinatrice Angela Nazzaruolo - FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

**la data di chiusura del procedimento è:**

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, salvo eventuale proroga determinata dalla complessità dell'istruttoria e dalla numerosità delle domande presentate;

**gli atti del procedimento** possono essere visionati presso i seguenti uffici:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna;

FLAG Costa dell'Emilia-Romagna c/o DELTA 2000 Via Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE).

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

## 26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

## 27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.  
e [www.flag-costaemiliaromagna.it](http://www.flag-costaemiliaromagna.it)

## 28. Appendice normativa

### 28.1. Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012:

- essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- avere commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- non aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

30

### 28.2. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di

aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

### **28.3. Obblighi in materia di informazione e pubblicità – art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n.821/2014**

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.

4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

#### **Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013**

##### **2.2. Responsabilità dei beneficiari**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

**DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. capofila dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna**

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

#### **Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 4 e 5**

##### *Articolo 4*

Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni.

1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

- a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
- b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

##### *Articolo 5*

#### **Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti**

1.Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone. 2.Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.